



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
MEDICINA E CHIRURGIA
(classe LM-41)
Coorte 2026-2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia attivato, nell'ambito della Classe LM-41 ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del CCdS sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze della Salute* e dal *Regolamento di Funzionamento del Consiglio del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia*.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, LM-41, allegato al DM n.1649 del 19-12-2023) ha l'obiettivo di formare "medici esperti", dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie

all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia LM-41, erogato dall'Università della Basilicata, ha come prevalente obiettivo quello di fornire agli studenti una solida formazione nell'ambito della cultura biomedica, ampia per specificità e trasversalità, delle tecnologie e dei metodi e, nei suoi risvolti di interesse medico, dalla cultura psico-sociale ed umanistica a quelle biomediche, chimiche, fisiche, ingegneristiche, gestionali ed informatiche. Il Corso LM-41 dell'ateneo lucano interpreta una visione multidisciplinare, integrata e trasversale dei problemi della salute e della medicina, ponendosi come proprio obiettivo fondante quello della formazione professionale ed umana che conferisca al futuro medico le più appropriate e solide capacità e sensibilità per la diagnosi e la cura delle malattie, nell'adesione al concetto di salute espresso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): 'La salute è uno stato dinamico di completo benessere fisico, mentale, sociale e spirituale, non mera assenza di malattia' (OMS, 1998).

Tale missione formativa risponde in maniera più adeguata ed esaustiva alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non esclusivamente sulla malattia, avulsa dall'uomo, ma sull'individuo che è soggetto 'ammalato', quindi 'paziente' considerato nella sua identità complessiva di soma e psiche ed inserito nel contesto di una comunità sociale. La formazione medica prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia LM-41 dell'Università della Basilicata rappresenta, quindi, il primo fondamentale momento di una complessiva ed integrata educazione medica continua e permanente.

In tale finalità, è prevista l'acquisizione di conoscenze che lo studente dovrà ottenere per la propria formazione nell'ambito della medicina umana e che prevedono l'erogazione di informazioni di base ed avanzate, l'autoapprendimento critico, le esperienze di tirocinio di laboratorio di ricerca, la pratica clinico-ospedaliera, lo sviluppo del conseguente ragionamento clinico, la trasmissione della cultura della diagnosi, della prevenzione e dell'epidemiologia.

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, dovranno essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del "saper essere" medico;

- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (Global Health, One Health, eHealth), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Al fine di svolgere la professione di Medico Chirurgo nella piena consapevolezza del ruolo, le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovranno aver acquisito:

- avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla interdisciplinarietà culturale e scientifica della medicina;
- avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali, antropologici ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile;

- aver acquisito conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;

Le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici. Ai fini indicati, le laureate e i laureati della classe dovranno avere acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;

- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;

- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;

- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;

- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (patient engagement) attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (comunicazione come tempo di cura);

- capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle "comunità di pratica", con l'obiettivo che il "processo di cura" del paziente divenga quanto più efficace e completo;

- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all'inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di "advocacy" per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di "Global health/One health/eHealth" e quelli legati alla "*disaster preparedness*" nei confronti degli eventi catastrofici;
- capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell'ambito delle "*medical humanities*".
- capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Rappresentano Obiettivi specifici della formazione:

- la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;
- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, intercettando i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, elaborandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, ponendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica sia dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- la conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico;
- la conoscenza del profilo eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico delle malattie, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, analizzando i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;
- la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici di interesse medico e/o chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona ed un'adeguata formazione, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva, nell'ambito della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri e altrui, nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- la conoscenza dei quadri anatomopatologici, nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomo-cliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera appropriata, valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- la conoscenza delle principali e più innovative metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici, e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e prescrivendo gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
- la capacità e la sensibilità per contestualizzare le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare - in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo - i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;
- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;
- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico, affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sull'evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;
- l'abilità e la sensibilità per applicare, nelle decisioni mediche, i principi essenziali di economia e gestione sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione della medicina, compresi quelli epistemologici, socioculturali, pedagogici ed antropologici;
- l'abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria; - la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacosorveglianza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbidità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicando le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicando le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
- la conoscenza delle diversità e delle patologie di genere, manifestabili in tutte le fasce di età, nell'incidenza e nella frequenza, nella tossicità ambientale e farmacologica, nel rischio correlato al lavoro, nel ricorso ai servizi sanitari, nella prevenzione, nella diagnosi e nella terapia, nel ricovero, nella medicina d'urgenza, nel vissuto di salute, nell'atteggiamento e nella percezione della malattia e del dolore, nella salute mentale e nella disabilità;
- la conoscenza su temi inerenti la sessualità e l'identità di genere, negli aspetti fisiopatologici, psicologici e clinici dal punto di vista sessuologico ed endocrino-ginecologico o -andrologico;
- la conoscenza dei temi inerenti fertilità, procreazione naturale ed assistita (anche punto di vista endocrino-andrologico e della valutazione del gamete maschile), gravidanza, morbidità prenatale e del parto patologie ginecologiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista patologie andrologiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali, individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
- la conoscenza delle malattie rare, della loro eziopatogenesi e dei potenziali approcci diagnostici e terapeutici;
- la conoscenza sulla medicina compassionevole e sulle cure palliative per i pazienti terminali;
- la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di urgenza e/o catastrofe;
- la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, quali ad esempio le misure specifiche di prevenzione per il lavoratore e per il paziente, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;
- la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in

collaborazione con altre figure professionali sanitarie, approfondendo la conoscenza delle regole, delle dinamiche e della gestione complessiva che caratterizzano il lavoro di gruppo e nel sistema 'salute', nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

- un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, in particolare per le tecnologie innovative quali la robotica, la telemedicina, la radioterapia, e dei principi della ricerca scientifica e dell'innovazione delle metodologie da applicare all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, ai fini di sviluppare una mentalità di interpretazione critica e trasversale del dato scientifico;

- un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi e/o di elaborazione dei dati e dei servizi, ed alla propria autoformazione;

- la competenza nell'ambito dell'organizzazione del sistema sanitario, nei suoi risvolti di medicina delle comunità e del mondo del lavoro, nonché della sua gestione economico-aziendale;

- un'adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo;

- specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie. Gli obiettivi formativi specifici sopra descritti, riportati per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sono definiti sulla base delle indicazioni della World Federation of Medical Education (WFME) nelle edizioni 2007, 2015, 2020, delle indicazioni di The TUNING-CALOHEE Medicine (Edition 2024) Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Medicine e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe secondo i descrittori europei (5 descrittori di Dublino). Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti della International Association for Health Professions Education (AMEE) derivanti dalle AMEE Guides e dalle BEME (Best Evidence Medical Education) Guides.

Gli obiettivi Formativi sopra descritti sono inoltre allineati con gli obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>) e sono inoltre coerenti con quanto indicato dal core curriculum per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia (<http://presidenti-medicina.it/>). La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni. Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

Nello specifico, si fornisce una sintesi della descrizione ed articolazione del percorso formativo. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale è a ciclo unico e prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte all'acquisizione delle specifiche capacità professionali tipicamente previste dalla normativa vigente per il CdS in Medicina e Chirurgia.

Il CdS è organizzato in 12 semestri e 36 insegnamenti integrati. Il Consiglio del CdS assegna a ciascuno degli insegnamenti integrati gli specifici CFU, in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente nella tabella delle attività formative indispensabili per il corso LM-41 Medicina e Chirurgia. Nello specifico ad ogni CFU corrisponde un impegno complessivo dello studente di 25 ore; le ore di didattica assistita possono variare a seconda della tipologia di attività formativa (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario, tutoraggio, esperienza clinica al letto dell'ammalato, tirocinio formativo e di orientamento). Il regolamento didattico del CdS specifica il numero di ore di didattica assistita per ciascuna tipologia di attività formativa prevista nel piano di studio. In ottemperanza a quanto predisposto dal D.M. n. 8 del 2 Aprile 2020, specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono, infatti, essere dedicati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese, da svolgersi non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b)

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, il corso di laurea

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Nelle **aree di base e precliniche**, gli studenti acquisiscono le basi culturali delle conoscenze disciplinari e metodologiche indispensabili per l'acquisizione delle competenze mediche. Per tali aree, gli studenti applicano le conoscenze e la comprensione delle discipline e metodologie indispensabili per l'acquisizione delle competenze mediche mirate ad elaborare idee originali all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Nelle **aree cliniche**, gli studenti acquisiscono le conoscenze e la metodologia scientifica, medica, clinica e professionale. Per tali aree, gli studenti applicano le conoscenze e la comprensione della metodologia scientifica e della pratica medica, clinica e professionale necessarie per risolvere i problemi della salute del singolo e della comunità con l'obiettivo di raggiungere il benessere fisico, psichico e sociale del cittadino.

Conoscenza e comprensione in aree di base e precliniche

Lo studente deve acquisire un solido bagaglio di conoscenze relativamente a:

- nozioni fondamentali di matematica, fisica, chimica, statistica, elaborazione e rappresentazione dei dati utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- Concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione della medicina, compresi quelli epistemologici, socioculturali, pedagogici ed antropologici, con particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali, antropologici ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale;
- Conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;
- Struttura e funzionalità normali dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- Meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare e cellulare;
- Meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo
- Organizzazione anatomo-funzionale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico. Principali aspetti ultrastrutturali e meccanismi attraverso i quali si realizza il differenziamento durante lo sviluppo embrionale;
- Caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali;
- Modalità di interazione e comunicazione a livello cellulare, tissutale, di organo e di sistema nell'organizzazione delle risposte adattative;
- Modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni fisiologiche;
- Il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità
- Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia;
- Medicina di laboratorio, diagnostica integrata, tecnologie innovative di diagnosi e terapia;
- Scienze umane, politiche della salute e management sanitario;
- Conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e delle prospettive ed utilità clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale;
- Organizzazione del sistema sanitario, nei suoi risvolti di medicina delle comunità e del mondo del lavoro, nonché della sua gestione economico-aziendale;
- Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie e metodologie dell'informazione e della comunicazione;
- Attività formative affini o integrative;
- Tirocini (Attività Formativa Professionalizzante e internati).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in aree di base e precliniche

Sulla base delle acquisite conoscenze sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano lo studente deve essere in grado di:

- correlare la struttura e la funzionalità fisiologica di sistemi ed apparati con le risposte adattative alla base del mantenimento dell'omeostasi;
- Comprendere l'organizzazione morfo-funzionale e topografica degli organi;
- Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che sottendono le diverse malattie;
- Indicare i principali fattori di rischio della salute, e determinanti della malattia, nell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale;
- Ideare e disegnare attività di ricerca e di studio per la comprensione del determinismo di malattia;
- Interpretare correttamente le caratteristiche degli stati patologici in un contesto infettivo, immunitario, degenerativo e all'interpretazione dei risultati di laboratorio, citogenetici e molecolari.

Conoscenza e comprensione in aree cliniche

Lo studente deve acquisire un solido bagaglio di conoscenze relativamente a:

- Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie;
- Individuare il comportamento umano normale e anormale;
- Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale con particolare attenzione ai temi inerenti la sessualità e l'identità di genere, negli aspetti fisiopatologici, psicologici e clinici dal punto di vista sessuologico ed endocrino-ginecologico o -andrologico e di popolazione;
- Analizzare i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- Conoscere i processi morbosi ed i meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia anche in un'ottica di genere;
- Conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana;
- Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche;
- Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute;
- Capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate in un organismo patologico con le lesioni anatomopatologiche, derivando i meccanismi di origine e rilevandone il significato clinico;
- Conoscere i principi dell'azione dei farmaci ed i loro usi, e l'efficacia delle varie terapie farmacologiche, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- Conoscere i principi della diagnostica di base ed avanzata;

- Affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- Conoscere l'eziopatogenesi, la nosologia e la terapia delle malattie rare;
- Conoscere gli approcci della medicina compassionevole.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in aree cliniche

Lo studente deve acquisire un solido bagaglio di conoscenze relativamente all'applicazione di:

- Eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale;
- Realizzare un esame dello stato fisico e mentale;
- Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base ed avanzate, analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema;
- Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente;
- Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente;
- Saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale;
- Esprimere un ragionamento clinico adeguato volto ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici di interesse medico e chirurgico, e capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità, anche dal punto di vista della medicina delle comunità, dell'epidemiologia e del rapporto con il sistema sanitario territoriale e nazionale;
- Capacità di prescrivere, con corretta indicazione, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici, la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini;
- Proporre in maniera corretta, valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- Disegnare e sviluppare attività di ricerca e studio volti alla comprensione del determinismo eziopatogenetico, alla diagnosi ed alla terapia delle malattie, anche nell'ambito delle differenze di genere e di popolazione.

Autonomia di giudizio in aree di base precliniche e cliniche

Le laureate e i laureati devono, complessivamente, evidenziare la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Nello specifico, le laureate e i laureati devono avere acquisito autonomia di giudizio

nell'integrare le conoscenze e gestire la complessità, nel formulare giudizi sulla base delle informazioni acquisite ed esprimere capacità di riflessione autonoma, al fine della risoluzione dei problemi, della formulazione delle diagnosi e della prescrizione della terapia, nonché della promozione di un pensiero critico e dell'ideazione e sviluppo di ricerca scientifica e studio per la comprensione dei fenomeni patologici e per l'avanzamento delle conoscenze volte alla prevenzione ed alla cura delle malattie.

Pertanto, i laureati devono essere in grado di esercitare o possedere le capacità autonome di giudizio sotto elencate:

- Dimostrare, pensiero critico-costruttivo ed atteggiamento creativo orientato alla soluzione dei problemi;
- Approfondire la conoscenza delle innovazioni e delle scoperte emergenti dalla ricerca scientifica, al fine di stabilire la causa, la fisiopatologia, il trattamento e la prevenzione delle malattie;
- Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica;
- Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti;
- Possedere solidi valori professionali ed etici, identificando gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione medica;
- Tutelare ogni aspetto della vita, della salute fisica e psichica dell'individuo nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera;
- Promuovere appropriate ed efficaci relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente;
- Soddisfare le necessità di miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica;
- Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando capacità di instaurare rapporti di collaborazione;
- Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore;
- Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale;
- Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti, nel rispetto del codice deontologico della professione medica;
- Esercitare il pensiero riflessivo sulla propria attività professionale quanto alla relazione coi pazienti e con gli altri operatori, ai metodi impiegati, ai risultati ottenuti, ai vissuti personali ed emotivi;
- Riconoscere le esigenze e le carenze di risorse, valutare le strategie di allocazione e prioritizzazione appropriate, proporre nuove prospettive e considerare le loro implicazioni nella definizione degli obiettivi;

- Pianificare e fissare gli obiettivi per l'innovazione e il cambiamento significativo utilizzando strategie di gestione del cambiamento appropriate e applicabili all'assistenza sanitaria.

Abilità comunicative in aree di base precliniche e cliniche

Le laureate e i laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché ai propri pazienti. Pertanto devono essere in grado di assolvere le funzioni di seguito descritte:

- Ascoltare attentamente tutte le problematiche, comprenderne i contenuti al fine di predisporre la risoluzione delle criticità emergenti;
- Facilitare la comprensione con il paziente ed i parenti, al fine di condividere pariteticamente le decisioni da intraprendere;
- Dimostrare una collaborazione efficace e fiduciosa con pazienti e con le loro reti personali, considerando la complessiva diversità dei pazienti e rispondendo alle diverse percezioni della malattia;
- Comunicare efficacemente ed in modo trasparente con i colleghi, con la comunità scientifica e con la società civile;
- Comunicare con i membri della comunità e le altre parti interessate, utilizzando metodi appropriati ai diversi soggetti, sapendo utilizzare in modo efficace i diversi mezzi di comunicazione, anche telematici, di cui si dispone;
- Creare, aggiornare e mantenere buone documentazioni mediche;
- Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Capacità di apprendimento in aree di base precliniche e cliniche

Le laureate e i laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia nei propri percorsi di autoformazione ed aggiornamento, anche relativamente al valutare criticamente il proprio livello di formazione, riconoscerne i limiti e riflettere sulle esigenze di apprendimento e sviluppo.

Devono essere, pertanto, in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- Applicare strategie di apprendimento ed autoapprendimento appropriate per soddisfare le esigenze di sviluppo professionale, tra cui la definizione di obiettivi, la pianificazione e la gestione del tempo per l'apprendimento auto-diretto;
- Utilizzare le risorse della conoscenza biomedica disponibili per individuare, identificare e selezionare le informazioni sulla salute e valutare criticamente i contenuti e le fonti;
- Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili;
- Organizzare le informazioni specifiche sul paziente, anche al fine di gestire archivi della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento;

- Impiegare correttamente la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni al fine di implementare le pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza e il monitoraggio dello stato di salute dell'individuo e delle comunità;
- Proporre e disegnare un progetto di ricerca, scegliendo strategie, metodi e risorse appropriate per affrontare un quesito medico specifico; identificare e valutare criticamente le informazioni per la pratica della medicina informata sulle evidenze;
- Riconoscere le questioni bioetiche rilevanti per la ricerca medica e proporre misure per garantire l'integrità scientifica;
- Dimostrare la conoscenza e la comprensione delle scienze umane e sociali essendo in grado di riflettere e discutere la loro influenza sulla pratica medica.

Art. 5

Attività affini e integrative

Nell'ambito delle discipline afferenti alle attività affini ed integrative, al fine di completare sia la formazione clinica interdisciplinare sia la conoscenza nell'ambito della medicina moderna, vengono svolti approfondimenti culturali sui fondamenti metodologici applicabili al campo medico, e, in particolare: per gli aspetti salienti della bioetica, per le conoscenze specifiche della matematica e della fisica, delle molecole organiche, così come dell'innovazione tecnologica (con particolare riferimento alla diagnostica strumentale, alla radioterapia avanzata, alla robotica, alla telemedicina) e delle discipline economico-gestionali applicate all'ambito sanitario. Ulteriori finalità afferenti alle attività affini ed integrative, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea LM-41, sono costituiti dall'ampliamento delle conoscenze relative agli sviluppi biotecnologici della medicina finalizzati alla realizzazione di modelli sperimentali di studio, allo sviluppo di terapie innovative (con particolare riferimento allo studio delle sostanze naturali biologicamente attive, dei nuovi farmaci, degli alimenti funzionali e del drug delivery), alla conoscenza dell'ambiente e della sua valenza dal punto di vista sanitario, forense, microbiologico e di vettori animali di malattia (con particolare riferimento ai contributi dell'ingegneria sanitaria-ambientale, della zoologia, dell'entomologia medica e forense e della microbiologia agraria).

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le funzioni del Laureato in Medicina e Chirurgia nel contesto di lavoro consistono essenzialmente nel:

- Curare il paziente e prescrivere terapie e farmaci;
- Interpretare i risultati di analisi o accertamenti per formulare diagnosi;
- Visitare il paziente presso studi medici privati o pubblici ovvero presso il domicilio del paziente;
- Predisporre e perseguire azioni di prevenzione, educazione sanitaria, screening, sistemi di controllo delle patologie, tutela delle patologie cronico - degenerative, e attività affini;
- Prescrivere terapie mirate e farmaci adeguati alla cura di specifiche condizioni morbose e malattie;

- Prescrivere visite specialistiche e/o esami di laboratorio in un quadro di opportunità diagnostica per specifiche condizioni morbose e malattie;
- Fornire assistenza sanitaria domiciliare, ospedaliera, scolastica, sportiva, carceraria, ecc, anche in forma integrata con specifiche professionalità mediche e/o socio-sanitarie terze;
- Svolgere consulti con medici ospedalieri o centri medici;
- Curare i rapporti con il paziente, avendone cura degli aspetti emotivi e psicologici correlabili allo stato di disagio e malattia del paziente. In particolare, comunicare con chiarezza e umanità con i pazienti e con i familiari;
- Rilasciare certificati medici (di malattia, di idoneità sportiva non agonistica, di riammissione a scuola, e condizioni affini);
- Proporre ricoveri ospedalieri laddove sia necessario per la corretta formulazione diagnostica e/o per predisporre interventi terapeutici medico-chirurgici;
- Gestire la prescrizione di farmaci per la pianificazione terapeutica di patologie croniche;
- Osservare il decorso della malattia, predisponendo interventi correttivi della terapia e aggiornamenti diagnostici dello stato di salute del paziente;
- Prestare cure di pronto soccorso;
- Progettare e revisionare piani di intervento medico-sanitario, anche ai fini epidemiologici e della medicina preventiva;
- Svolgere attività di guardia medica;
- Visitare i pazienti delle case di riposo e cura.

Le Laureate e i Laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività professionale di Medico-chirurgo con le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

- conoscenza delle basi scientifiche congiunta alla preparazione teorico -pratica prevista dalla direttiva 75/363/CEE sulla pratica della professione medico-chirurgica;
- Conoscenze teoriche derivanti dalle scienze di base ed applicate;
- Conoscenza della patologia e della fisiopatologia specifiche di organi ed apparati;
- Conoscenze scientifiche avanzate del determinismo di malattia applicate al contesto clinico;
- Conoscenza della dimensione storica, epistemologica ed etica della medicina;
- Conoscenze sui contenuti e sui metodi della ricerca scientifica al fine di applicarle al campo clinico di diagnosi e cura, nell'ottica di una formazione traslazionale che preveda la proiezione culturale delle conoscenze "dal bancone al letto del malato" e viceversa;
- Abilità nell'affrontare e nel risolvere i problemi di salute per tutti gli aspetti diagnostici, prognostici, terapeutici, riabilitativi e di prevenzione emergenti dal caso specifico;
- Abilità nel comunicare in modo chiaro ed esaustivo con il paziente ed i suoi parenti, relazionandosi ad essi con umanità e responsabilità;
- Abilità e capacità nell'applicare i principi di economia sanitaria nelle decisioni mediche;
- Abilità nel riconoscere ed inquadrare i problemi sanitari delle comunità e di intervenire in modo competente;
- Abilità e capacità di interagire con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie

Le Laureate e i Laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività professionale di Medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici, con le specifiche competenze di:

- Medico generico
- Medico ospedaliero
- Medico per interventi d'Urgenza
- Ufficiale sanitario
- Medico di bordo (marina e aeronautica civile o militare).

La Laureata ed il Laureato in Medicina e Chirurgia può accedere a Scuole di Specializzazione afferenti alle aree mediche, chirurgiche e dei servizi clinici che hanno lo scopo di formare medici specialisti. Le Scuole di Specializzazione, di tipologia e durata conforme alle direttive dell'Unione Europea, sono attivate per specifiche esigenze del Servizio Sanitario Nazionale ed il titolo di specialista nel settore prescelto rappresenta un prerequisito essenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro sia in ambito pubblico, sia privato. Pertanto, gli sbocchi occupazionali prevedono:

- a) attività presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Enti pubblici e aziende statali o private (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica);
- b) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del Corso di formazione in Medicina generale per esercitare come Medico di Medicina Generale);
- c) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici.

L'esercizio della professione di Medico Chirurgo è regolato dalle leggi dello Stato.

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, come fornite della Scuola secondaria superiore. Lo studente che aspira ad iscriversi a un corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente, come indicato dalle linee di pensiero internazionali.

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41, i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ed equipollente.

L'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n 264 del 2.8.1999. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Basilicata e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento. La prova di ammissione è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e la tempistica indicate dal MUR, rese note attraverso il [sito web di Ateneo](#)

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) ed i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per ciascuna attività formativa (didattica frontale, tirocini e svolgimento della tesi).

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Per il grado di conoscenza della lingua inglese, il CdS in Medicina e Chirurgia si attiene ai parametri del Common European Framework of Reference (CEFR), adottato dal Consiglio di Europa e basato su sei livelli. Come standard minimo di conoscenza è richiesto il livello B2, cui sono riconosciuti 4 CFU. Questi possono essere conseguiti con il superamento dell'esame relativo all'insegnamento annuale previsto nel piano degli studi o essere riconosciuti sulla base dell'acquisizione di una delle seguenti certificazioni: *Cambridge English*, *IELTS*, *TOEFL*, *Aptis ESOL (British Council)* o *ISE (Trinity College of London)*.

4. La scheda di trasparenza, intesa come programma ufficiale dell'insegnamento, è predisposta per ciascuna attività formativa ed è redatta a cura del docente titolare dell'attività didattica; nel caso di insegnamenti svolti da più docenti (co-docenza), la responsabilità della redazione è attribuita al docente responsabile dell'insegnamento. La scheda di trasparenza costituisce uno strumento fondamentale di informazione per gli studenti e deve contenere in modo chiaro e completo: gli obiettivi formativi dell'insegnamento; il programma dettagliato delle attività didattiche; i testi e i materiali di riferimento consigliati per lo studio; i criteri e le modalità di verifica del profitto; le date degli appelli d'esame; le informazioni relative all'orario delle lezioni e alle modalità di ricevimento degli studenti. La scheda deve garantire la coerenza dell'insegnamento con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come definiti all'Art. 3, nonché con il numero di crediti formativi universitari (CFU) attribuiti all'attività formativa. Essa deve inoltre concorrere in modo esplicito al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4 del presente regolamento.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta (attività didattiche elettive – ADE), tirocini a libera scelta (TLS) e attività didattiche aggiuntive

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".
2. Tali attività formative consentono alle studentesse ed agli studenti di approfondire tematiche specifiche attraverso corsi teorici ed attività pratiche di tirocini, sono obbligatorie ai fini del conseguimento della laurea giacché contribuiscono all'acquisizione dei 360 cfu richiesti per il conseguimento del titolo di studio.
3. La studentessa o lo studente può, pertanto, individuare come insegnamenti a scelta libera (ADE, 8 cfu) insegnamenti attivati, ed indicati nel Manifesto, per i Corsi di Studio presenti presso il Dipartimento di Scienze della Salute o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi. Nel caso di scelta di insegnamenti non compresi fra quelli consigliati e indicati nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Scienze della Salute, è richiesta l'approvazione da parte del CdS delle scelte effettuate previa presentazione di apposita istanza all'Ufficio Didattica del Dipartimento.
4. In aggiunta alle ADE, ai sensi del D.M. 1649/2023, la studentessa o lo studente deve inserire nel proprio percorso formativo i tirocini a libera scelta (TLS) per 4 cfu a sua scelta. A tal fine può attingere ad attività didattiche di tirocinio per l'aderenza agli obiettivi formativi indicate nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Scienze della Salute o a insegnamenti offerti dall'Ateneo. Nel caso di scelta di attività di tirocinio non comprese fra quelle consigliate e indicate nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di

Scienze, è richiesta l'approvazione da parte del CdS delle scelte effettuate previa presentazione di apposita istanza all'Ufficio Didattica del Dipartimento.

5. Le ADE ed i TLS sono svolte in orari tali da non interferire con gli insegnamenti previsti nel piano di studio e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di normale attività didattica.

6. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

7. Costituiscono altre attività formative le attività seminariali, di disseminazione scientifica e, più in generale, tutte le attività formative diverse da quelle previste nel piano di studi, svolte presso l'Ateneo o presso strutture esterne con esso convenzionate, alle quali le studentesse e gli studenti sono invitati a partecipare. Tali attività possono configurarsi come attività didattiche aggiuntive e, previa valutazione e approvazione del CCdS, possono essere accreditate ed eventualmente incluse come attività fuori piano, con attribuzione di un numero di CFU congruo rispetto all'impegno richiesto, purché risultino debitamente attestate e/o certificate dalla struttura presso cui sono state svolte.

Art. 10

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (strutture sanitarie convenzionate con l'Ateneo ovvero strutture assistenziali non universitarie, ospedaliere o della medicina del territorio identificate dal Dipartimento di Scienze della Salute) attinente alle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 60 cfu.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura con la quale l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

3. Le modalità di attivazione ed erogazione delle attività di tirocinio (didattico-pratico, TDP, e pratico-valutativo, TPV) sono definite in apposito regolamento emanato dal Dipartimento di Scienze della Salute.

4. In ottemperanza a quanto predisposto dal D.M. n. 8 del 2 Aprile 2020, specifico rilievo riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante.

Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono, infatti, essere dedicati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo (TPV) di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e ss.mm.ii., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

5. Questa forma di attività didattica comporta l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia e simulazione dell'attività svolta a livello professionale. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione e, se associata ad un insegnamento, ne concorre a determinare il voto.

6. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate con l'Ateneo, la Struttura didattica di riferimento può identificare strutture assistenziali non universitarie, ospedaliere o della medicina del territorio, presso le quali può essere condotta, in parte o integralmente, l'attività professionalizzante, dopo averne valutata l'adequazione ai fini della didattica

7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

Art. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni articolati in 12 semestri e 36 insegnamenti.

3. Gli insegnamenti possono anche essere di tipo integrato; questi sono un raggruppamento di attività formative denominate moduli, anche differenziate per tipologia e/o di settore scientifico disciplinare. Gli insegnamenti integrati possono essere impartiti da più docenti, uno dei quali ne assume l'incarico di Responsabile di Insegnamento Integrato e possono essere articolati in uno o due semestri. Il Responsabile dell'insegnamento integrato ne ha la responsabilità didattica e ne presiede la Commissione d'esame. I Responsabili di Insegnamento Integrato sono annualmente nominati dal Coordinatore del CCS.

4. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative professionalizzanti, 6 CFU riservati alla conoscenza della Lingua inglese, 8 CFU da acquisire in attività a scelta, ricomprese tra Attività Didattiche Elettive (ADE) e Tirocini a Libera Scelta (TLS, art.6 D.M. 1649/2023) e 15 CFU per l'elaborazione della tesi di laurea. Nei 60 crediti professionalizzanti, rientrano 15 crediti di tirocinio pratico valutativo ai sensi del D.M. 58/2018, volto a conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di

medico-chirurgo ed in cui ricadono anche quelli a libera scelta, secondo quanto stabilito dal D.M. 1649/2023.

5. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, tirocini didattico-pratici, tirocini pratico-valutativi e svolgimento di tesi. L'articolazione degli insegnamenti (piano di studi) è riportata nella Tabella 1 dell'Allegato 01 mentre le propedeuticità sono riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 01.

6. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia è stabilito che un cfu corrisponda, di norma, a:

- 10 ore di attività didattica in aula e 15 ore di studio individuale, anche assistito, per le **lezioni frontali**;
- 12 ore di attività in laboratorio o in reparto/ambulatorio di strutture sanitarie e 13 ore di studio individuale, anche assistito, per le attività di **tirocinio didattico-pratico**;
- 20 ore di attività in Area Medica, Area Chirurgica, Area Medicina Generale e 5 ore di studio individuale, anche assistito, per le attività di **tirocinio pratico-valutativo**.
- 25 ore per lo svolgimento della **tesi**.

7. Costituiscono altre attività formative i tirocini a libera scelta e le attività seminariali e di disseminazione scientifica, secondo quanto definito nell'art. 9 del presente regolamento.

8. Gli insegnamenti attivati nel percorso formativo del CdS possono essere scelti, come singoli insegnamenti, dalle studentesse e dagli studenti iscritti ad altri corsi di laurea dell'Università della Basilicata, secondo le disposizioni previste dal Regolamento Didattico e Regolamento degli Studenti di Ateneo.

9. Le modalità per la designazione e le funzioni di eventuali Responsabili di Semestre e/o di Anno sono demandate a specifico Regolamento di Funzionamento e/o delibere del CdS su tale tema.

Art. 12

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevedono obblighi di frequenza.
2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare obbligatoriamente tutte le attività formative, incluse quelle relative al "semestre aperto" (I semestre, I anno) previste dal piano di studi. La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CdS. Per sostenere l'esame finale (verifica del profitto) di un insegnamento è necessario aver ottenuto l'attestazione di frequenza pari, di norma, ad almeno il 67% delle ore complessive di didattica frontale (incluse le ADE) e di tirocinio didattico pratico (inclusi i TLS) previste per l'insegnamento stesso.
3. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli e/o comprensivi di attività di tirocinio didattico-

pratico, l'attestazione della frequenza viene verificata sull'intero insegnamento, considerando la frequenza ottenuta nei singoli moduli e nei relativi tirocini.

4. Per le attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV), riportate all'art. 12, l'attestazione della frequenza deve essere pari ad almeno il 90% delle ore previste da ciascuna attività.
5. Le eventuali modalità di recupero in caso di mancato soddisfacimento dell'obbligo di frequenza per gli insegnamenti ed i tirocini saranno concordate con i docenti di riferimento degli insegnamenti.
6. Alle studentesse ed agli studenti ammessi tramite scorrimento della graduatoria sono convalidate le frequenze relative alle ore di lezione erogate fino alla data dell'immatricolazione.
7. È possibile richiedere l'esonero totale o parziale dalla frequenza alle lezioni e/o ai tirocini esclusivamente in presenza di gravi e documentati motivi di salute, mediante presentazione di specifica istanza all'Ufficio Didattica, che provvede a darne comunicazione al Coordinatore del CCdS.
8. Ulteriori informazioni relative alla gestione delle frequenze sono riportate nel documento *Addendum* al Manifesto degli Studi.

Art. 13

Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

1. Il CdSLM-41 prevede il possibile svolgimento di esperienze maturate all'estero. A tale scopo promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con Università straniere.
2. Alle studentesse ed agli studenti che usufruiscono di programmi di mobilità dell'Unione Europea è consentito frequentare all'estero fino ad un massimo di 24 mesi nell'arco del percorso didattico.
3. In accordo con le procedure vigenti, le studentesse e gli studenti che intendono usufruire di questa possibilità si applicano le procedure ed i criteri stabiliti dall'Ateneo.
4. Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca e i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo European Credit Transfer System (ECTS).
5. Durante i periodi di permanenza all'estero, regolarmente autorizzati ai sensi del presente articolo, le studentesse e gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del CdS in Medicina e Chirurgia.

Art. 14

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto

degli Studi. Tali verifiche possono prevedere le seguenti forme articolate di accertamento, eventualmente anche composte da prove successive: scritta e/o orale sull'attività svolta, relazione scritta e/o orale su argomenti specifici inerenti all'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o al computer, da concludersi comunque con un controllo finale. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma. Le modalità dell'accertamento finale ed i periodi delle sessioni d'esame sono indicate annualmente dal docente responsabile dell'insegnamento sulla scheda di trasparenza.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode. Nel caso di insegnamenti integrati, che prevedono più moduli per ogni insegnamento, l'accertamento del profitto della studentessa o dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. Il superamento della prova di verifica può altresì essere indicato attraverso l'attribuzione di una idoneità, se relativo a prove di conoscenza (Lingua Inglese, ADE e TLS). L'esito della valutazione dell'attività di tirocinio all'interno degli insegnamenti integrati è espresso con le modalità relative all'intero corso integrato.
3. Per gli insegnamenti erogati nel "semestre aperto" (I anno, I semestre), le date delle due sessioni d'esame, da svolgersi successivamente alla conclusione del semestre e distanziate tra loro di almeno 15 giorni, saranno stabilite mediante apposito Decreto Ministeriale, ai sensi del D.M. 418/2025, e comunicate attraverso il portale di Ateneo ed il sito web del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, la studentessa o lo studente deve essere in regola con il versamento di tasse e contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.
4. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.
5. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.
6. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile. Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.
7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 15

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è costituita da un esame avente per oggetto la discussione di una dissertazione scritta inerente un argomento coerente con gli obiettivi della classe. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche.
2. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento, sotto la guida di un relatore, che dimostri una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico. A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. Il voto di laurea è espresso in centodecimi.
3. Per conseguire la Laurea lo studente deve complessivamente aver acquisito almeno 360 CFU, di cui 15 associati alla prova finale (Esame di Laurea magistrale), per accedere alla quale è necessario aver superato, entro il termine indicato dalla struttura didattica di riferimento, tutti gli altri esami e verifiche di profitto previsti dal piano di studio.
4. L'esame di Laurea magistrale verte sulla discussione di una tesi/dissertazione risultante dal lavoro personale ed originale svolto dallo studente e deve essere eseguita sotto la guida e la responsabilità di almeno un relatore, individuato all'interno del corpo docente del CdS in Medicina e Chirurgia; può essere prevista la presenza di correlatori. L'elaborato può essere anche redatto in lingua inglese, in tal caso deve essere corredato del frontespizio, dell'indice e di una sintesi redatti in lingua italiana.
5. Per ciascun anno accademico il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute di Esami di Laurea.
6. Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione, svolgimento e i criteri relativi alla determinazione del voto della prova finale sono disciplinati da apposito regolamento proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione di Ateneo e pubblicato sul [sito web di riferimento](#).

Art. 16

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, i trasferimenti ed i passaggi di corso sono configurabili solo per gli anni di corso successivi al primo. Condizione necessaria per i trasferimenti ed i passaggi di corso agli anni successivi al primo è l'intervenuta disponibilità di posti, resisi effettivamente vacanti nel limite del numero programmato per codesto ateneo, come disciplinato dalla normativa nazionale. L'accesso alle procedure di trasferimento e passaggio di corso è disciplinato da specifico bando pubblicato.

2. Il Consiglio del Corso di Studi, eventualmente avvalendosi del supporto di una Commissione ad hoc composta da Docenti del CdS e nominata annualmente dallo stesso, provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestate avendo cura di:

- riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
- tener conto della congruenza con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti e della tipologia del pregresso percorso formativo;
- motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi, in accordo con quanto disciplinato dal Regolamento Studenti (Art. 12) di codesto Ateneo e dalla normativa vigente, può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;

- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Art. 17

Attività di tutorato

1. A ciascuna studentessa e ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al CdS. L'attribuzione è curata dalla struttura di riferimento, che ne assicura la pubblicizzazione anche informatica.
2. Le attività di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CdS LM-41 sono gestite dal Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, *Lifelong learning* e supporto agli Studenti (POLiS); specifiche iniziative sono direttamente organizzate dall'organo di gestione didattica, sotto il coordinamento del responsabile dell'attività di tutorato e orientamento del CdS.

Art. 18

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal CCdS e pubblicati sul [sito web del Corso di Studi](#).
3. Nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS sono coinvolti, quali componenti interni dell'organo di gestione, il Coordinatore del CdS, i Responsabili di Anno e di Semestre, il Gruppo AQ ed il Gruppo di Riesame. Il Responsabile dell'Ufficio Didattica del Dipartimento di Scienze della Salute supporta l'AQ del CdS.
4. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, competente per il CdS, è pienamente coinvolta nel processo AQ del CdS, svolgendo attività di monitoraggio globale dell'offerta formativa, della qualità

della didattica e dei servizi resi alle studentesse ed agli studenti, individua indicatori per la valutazione dei risultati di tali attività; formula pareri sulle modifiche del CdS.

5. Elementi essenziali della AQ del CdS sono il monitoraggio periodico del processo formativo e la sua revisione, nell'ottica del miglioramento continuo. Il CdS identifica, quale fulcro della propria AQ il Riesame, come processo periodico e programmato attraverso cui verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti e l'efficacia della gestione. Il Riesame include, inoltre, la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare gli opportuni interventi di correzione e di miglioramento i cui effetti dovranno essere valutati nelle successive attività di Riesame.

6. Gli esiti del Riesame, riportati nel Rapporto di Autovalutazione Annuale, nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto Ciclico di Riesame, sono discussi e approvati dal CCS, rendendo partecipi tutti i docenti coinvolti in proposte migliorative del percorso formativo del CdS e, attraverso il Comitato di Indirizzo, le parti interessate.

7. Le studentesse e gli studenti sono coinvolti nel processo di AQ sia come componenti dell'organo di gestione sia nelle attività di Riesame. Con riferimento a quest'ultima, partecipano sia alle attività del Gruppo di Riesame sia alle attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente. Alle studentesse ed agli studenti impegnati in tale attività può essere data la possibilità di inserire nel proprio percorso formativo, quale attività a scelta, l'insegnamento di Gestione e Assicurazione della Qualità nella Didattica, finalizzato a stimolare una loro partecipazione attiva e consapevole al processo di Assicurazione della Qualità.

8. Il Consiglio della struttura didattica di riferimento, su proposta del CdS valuta ed adotta, se ritenuto necessario, la revisione del percorso formativo del CdS.

Art. 19

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

Il CdS assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#), raggiungibile dal [portale web di Ateneo](#).

Art. 20

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



2. La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato n. 01, Tabella 1

Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
Medicina e Chirurgia
(classe LM-41)

Coorte 2026-2027

I ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Chimica e Propedeutica Biochimica /Chemistry and Biochemical Preparatory	Base	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIOS-07/A	6
Fisica/Physics				6
Fisica/Physics	Base	Discipline generali per la formazione del medico	PHYS-06/A	2
Fisica/Physics	Affini o integrative		PHYS-03/A	4
Biologia /Biology	Base	Discipline generali per la formazione del medico	BIOS-10/A	6
Genetica medica, Istologia ed Embriologia Umana/Medical Genetics, Human Histology and Embryology				11
Istologia	Base	Morfologia umana	BIOS-13/A	6
Genetica Medica	Base	Discipline generali per la formazione del medico	MEDS-01/A	5
Basi della Medicina/Fundamentals of Medicine				10
Medicina Interna	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-05/A	2
Chirurgia generale	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-06/A	1
Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-26/A	1
Automatica	Affini o integrative		IINF-04/A	1
Ingegneria sanitaria- ambientale	Affini o integrative		CEAR-02/A	1

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Psicologia generale	Base	Discipline generali per la formazione del medico	PSIC-01/A	2
Pedagogia generale e sociale	Caratterizzante	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	PAED-01/A	1
Discipline demoetnoantropologiche	Caratterizzante	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	SDEA-01/A	1
Lingua Inglese/English Language				6
Lingua e traduzione- lingua inglese	Caratterizzante	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	ANGL-01/C	2
Laboratorio linguistico	Lingua straniera		ANGL-01/C	4
Attività didattiche elettive 1/Elective Educational Activities 1 ADE Gruppo 1	A scelta			1
Totale anno/Total				46

II ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Anatomia Umana I/Human anatomy I				7
Anatomia Umana I/Human anatomy I	Base	Morfologia umana	BIOS-12/A	6
TDP				1
Fisiologia Umana (parte I)/Human Physiology I (part I) (esame unico con Fisiologia Umana - parte II)/(joint evaluation with Human Physiology – part II)	Base	Funzioni biologiche	BIOS-06/A	6
Statistica, informatica, elaborazione delle informazioni/Statistics, computer technology, information processing				10
Sistemi di elaborazioni delle informazioni	Base	Funzioni biologiche	IINF-05/A	4
Informatica	Caratterizzante	Tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico-scientifiche di supporto alla medicina	INFO-01/A	2
Analisi numerica	Affini o integrative		MATH-05/A	2

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Statistica medica	Affini o integrative		MEDS-24/A	2
Biochimica Umana e Biologia molecolare /Human Biochemistry and Molecular Biology				12
Biochimica	Base	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIOS-07/A	8
Biologia Molecolare	Base	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIOS-08/A	3
TDP				1
Anatomia Umana II/Human anatomy II				7
Anatomia Umana II/Human anatomy II	Base	Morfologia umana	BIOS-12/A	6
TDP				1
Fisiologia Umana (parte II)/Human Physiology (part II) (esame unico con Fisiologia Umana - parte I)/(joint evaluation with Human Physiology – part I)	Base	Funzioni biologiche	BIOS-06/A	6
Patologia generale e Microbiologia/General Pathology and Microbiology				10
Patologia Generale	Caratterizzante	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MEDS-02/A	5
Microbiologia e Microbiologia Clinica	Caratterizzante	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MEDS-03/A	2
Microbiologia Generale	Affini o integrative		BIOS-15/A	3
Attività didattiche elettive/Elective Educational Activities				2
ADE gruppo 2	A scelta			1
ADE gruppo 3	A scelta			1
Totale anno/Total				60

III ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica/Pathophysiology and diagnostics in pathophysiology				8
Patologia Generale	Caratterizzante	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MEDS-02/A	5
Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-26/A	1
TDP				2
Metodologia Clinica Medico- Chirurgica (parte I)/Clinical Medical- Surgical Methodology (part I) (esame unico con Metodologia Clinica Medico-Chirurgica - parte II)/(joint evaluation with Clinical Medical-Surgical Methodology - part II)				8
Medicina Interna	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-05/A	2
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-06/A	2
Psicologia Clinica	Caratterizzante	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	PSIC-04/B	1
TDP				3
Igiene e Medicina del Territorio/Hygiene and Medicine of the Territory				6
Igiene e Medicina del Territorio/Hygiene and Medicine of the Territory	Caratterizzante	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MEDS-24B/A	5
TDP				1
Anatomia Patologica (Parte I) / Anatomical Pathology (Part I) (esame unico con Anatomia Patologica - parte II)/ (joint evaluation with Anatomical Pathology - part II)				8
Anatomia Patologica (Parte I) / Anatomical Pathology (Part I)	Caratterizzante	Discipline anatomopatologic	MEDS-04/A	6

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
		he e correlazioni anatomo-cliniche		
TDP				2
Immunologia e diagnostica immunologica/Immunology and immunological diagnostics				7
Patologia generale	Caratterizzante	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MEDS-02/A	2
Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-26/A	4
TDP	Tirocinio			1
Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte II)/Clinical Medical-Surgical Methodology (part II) (esame unico con Metodologia Clinica Medico-Chirurgica - parte I)/(joint evaluation with Clinical Medical-Surgical Methodology - part I)				6
Medicina Interna	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-05/A	2
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-06/A	2
TDP				2
Farmacologia e Tossicologia Medica I/Pharmacology and Medical Toxicology I	Caratterizzante	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIOS-11/A	5
Anatomia Patologica (Parte II) /Anatomical Pathology II (joint evaluation with Anatomical Pathology - part I)				6
Anatomia Patologica (Parte II) /Anatomical Pathology II	Caratterizzante	Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche	MEDS-04/A	5
TDP				1
Attività didattiche elettive/Elective Educational Activities				2
ADE gruppo 4	A scelta			1
ADE gruppo 5	A scelta			1
Totale anno/Total				56

IV ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Farmacologia e Tossicologia Medica II/Pharmacology and Medical Toxicology II	Caratterizzante	Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIOS-11/A	5
Medicina di Laboratorio/Laboratory Medicine				10
Biochimica Clinica e biologia molecolare clinica	Caratterizzante	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIOS-09/A	4
Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-26/A	1
Microbiologia e microbiologia clinica	Caratterizzante	Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MEDS-03/A	2
Microbiologia generale	Affini o integrative		BIOS-15/A	1
TDP				2
Immunologia Clinica e Allergologia, Malattie Cutanee e Veneree, Chirurgia Plastica/Clinical Immunology and Allergology, Cutaneous and Venereal Diseases, Plastic Surgery				8
Medicina Interna	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-05/A	1
Medicina Interna	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-05/A	2
Malattie Cutanee e Veneree	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-10/C	3
Chirurgia Plastica	Caratterizzante	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MEDS-14/A	1
TDP				1
Malattie del Sistema Endocrino e dell'Apparato Digerente/Diseases of the Endocrine System and Digestive System				12

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Endocrinologia	Caratterizzante	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MEDS-08/A	4
Gastroenterologia	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-10/A	4
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-06/A	2
TDP				2
Malattie dell'Apparato Uropoietico/Diseases of the Uropoietic Apparatus				6
Nefrologia	Caratterizzante	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	MEDS-08/B	3
Urologia	Caratterizzante	Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MEDS-14/C	2
TDP				1
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio/Diseases of the Cardiovascular and Respiratory System				9
Malattie dell'apparato cardiovascolare	Caratterizzante	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MEDS-07/B	3
Malattie dell'apparato respiratorio	Caratterizzante	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MEDS-07/A	3
Chirurgia toracica	Caratterizzante	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MEDS-13/A	2
TDP				1
Reumatologia e Malattie dell'Apparato Locomotore/Rheumatology and Locomotor System Diseases				8
Reumatologia	Caratterizzante	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	MEDS-09/C	3

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Malattie Apparato Locomotore	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore	MEDS-19/A	3
TDP				2
Attività didattiche elettive/Elective Educational Activities				3
ADE gruppo 6	A scelta			1
ADE gruppo 7	A scelta			1
ADE gruppo 8	A scelta			1
Tirocini a Libera Scelta (TLS)/Free Choiche Practical Internship				3
TLS gruppo 1	A scelta			1
TLS gruppo 2	A scelta			1
TLS gruppo 3	A scelta			1
Totale anno/Total				64

V ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Scienze Neurologiche e Psichiatriche/Neurological and Psychiatric Sciences				12
Neurologia	Caratterizzante	Discipline neurologiche	MEDS-12/A	3
Neurochirurgia	Caratterizzante	Discipline neurologiche	MEDS-15/A	3
Psichiatria	Caratterizzante	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	MEDS-11/A	3
Psicologia Clinica	Caratterizzante	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	PSIC-04/B	2
TDP				1
Malattie Oncologiche ed Ematologiche/Oncological and Hematological Diseases				12
Oncologia Medica	Caratterizzante	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	MEDS-09/A	4
Malattie del Sangue	Caratterizzante	Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MEDS-09/B	4
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-06/A	1

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Diagnostica per Immagini e Radioterapia	Caratterizzante	Discipline radiologiche e radioterapiche	MEDS-22/A	1
TDP				2
Diagnostica per Immagini, Radioterapia, robotica e telemedicina/Diagnostic for images, radiotherapy, robotics and telemedicine				12
Diagnostica per Immagini e Radioterapia	Caratterizzante	Discipline radiologiche e radioterapiche	MEDS-22/A	5
Campi elettromagnetici	Affini o integrative		IINF-02/A	2
Elettronica	Affini o integrative		IINF-01/A	2
Automatica	Affini o integrative		IINF-04/A	2
TDP				1
Malattie Infettive/Infectious diseases				6
Malattie Infettive/Infectious diseases	Caratterizzante	Medicina di comunità e cure primarie	MEDS-10/B	5
TDP				1
Patologie della Testa, del Collo e degli Organi di Senso/Pathologies of the Head, Neck and Sense Organs				8
Malattie apparato visivo	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MEDS-17/A	2
Otorinolaringoiatria	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MEDS-18/A	2
Audiologia	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MEDS-18/B	1
Malattie Odontostomatologiche	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MEDS-16/A	1
Chirurgia Maxillo-Facciale	Caratterizzante	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MEDS-15/B	1
TDP				1
Medicina Clinica e Chirurgia generale (parte I)/Clinical Medicine and General Surgery (part I) (esame unico con Medicina Clinica e Chirurgia generale - parte II)/(joint evaluation with Clinical Medicine and General Surgery - part II)				8
Medicina Interna	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-05/A	3

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Chirurgia generale	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-06/A	2
Anestesiologia	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-23/A	1
TDP				2
Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Economia e Management sanitari/Forensic Medicine, Occupational Medicine, Health Economics and Management				8
Medicina Legale	Caratterizzante	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MEDS-25/A	2
Medicina del Lavoro	Caratterizzante	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MEDS-25/B	1
Economia aziendale	Caratterizzante	Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	ECON-06/A	2
Ingegneria economico-gestionale	Affini o integrative		IEGE-01/A	1
Ingegneria sanitaria-ambientale	Affini o integrative		CEAR-02/A	1
TDP				1
Tirocini a Libera Scelta (TLS)/Free Choice Practical Internship				1
TLS gruppo 4				
Totale anno/Total				67

VI ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Pediatria/Pediatrics				11
Pediatria Generale e Specialistica	Caratterizzante	Discipline pediatriche	MEDS-20/A	6
Chirurgia Pediatrica e Infantile	Caratterizzante	Discipline pediatriche	MEDS-14/B	1
TDP				4
Clinica medica e geriatria/Medical clinic and geriatrics				7

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito Disciplinare	SSD	CFU
Medicina Interna	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-05/A	5
Medicina Interna	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-05/A	1
TDP				1
Clinica chirurgica/Surgical clinic				7
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Clinica generale medica e chirurgica	MEDS-06/A	6
TDP				1
Ginecologia e Ostetricia/Gynecology and Obstetrics				6
Ginecologia e Ostetricia/Gynecology and Obstetrics	Caratterizzante	Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MEDS-21/A	5
TDP				1
Medicina Clinica e Chirurgia generale (parte II)/Clinical Medicine and General Surgery (part II) (esame unico con Medicina Clinica e Chirurgia generale - parte I)/(joint evaluation with Clinical Medicine and General Surgery- part I)				6
Medicina Interna	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-05/A	1
Anestesiologia	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-23/A	3
Chirurgia Generale	Caratterizzante	Emergenze medico-chirurgiche	MEDS-06/A	1
TDP				1
Tirocinio pratico-valutativo (TPV)/Practical-evaluation internship				15
TPV Area Chirurgica	Tirocinio			5
TPV Area Medica	Tirocinio			5
TPV Area Medicina di Base	Tirocinio			5
Prova finale/Final Thesis	Prova finale			15
Totale anno/Total				67

Annotazioni

ADE: Attività Didattica Elettiva

TDP: Tirocinio Didattico-Pratico

TLS: Tirocinio a Libera Scelta

TPV: Tirocinio Pratico-Valutativo

Allegato n. 01, Tabella 2

Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
Medicina e Chirurgia
(classe LM-41)

Propedeuticità previste dal percorso di studio

Le propedeuticità previste dal presente Regolamento sono:

Insegnamento	Propedeuticità
Biochimica Umana e Biologia molecolare	Chimica e Propedeutica Biochimica
Immunologia e diagnostica immunologica	Patologia generale e Microbiologia
Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica	Patologia generale e Microbiologia
Anatomia Umana II	Anatomia Umana I
Anatomia Patologica I	Anatomia Umana II
Anatomia Patologica II	Anatomia Patologica I
Farmacologia e Tossicologia Medica I	Fisiologia, Patologia generale e Microbiologia
Farmacologia e Tossicologia Medica II	Farmacologia e Tossicologia Medica I
Immunologia Clinica e Allergologia, Malattie Cutanee e Veneree, Chirurgia Plastica	Immunologia e diagnostica immunologica
Malattie del Sistema Endocrino e dell'Apparato Digerente	Fisiologia, Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica
Malattie dell'Apparato Uropoietico	Fisiologia, Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio	Fisiologia, Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica
Reumatologia e Malattie dell'Apparato Locomotore	Immunologia e diagnostica immunologica
Scienze Neurologiche e Psichiatriche	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica
Malattie Oncologiche ed Ematologiche	Fisiologia, Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Immunologia e Diagnostica Immunologica
Diagnostica per Immagini, Radioterapia, robotica e telemedicina	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio

Malattie Infettive	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Immunologia e Diagnostica Immunologica
Patologie della Testa, del Collo e degli-Organismi di Senso	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio
Medicina Clinica e Chirurgia generale (parte I) (esame unico con Medicina Clinica e Chirurgia generale - parte II)	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio
Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Economia e Management sanitari	Igiene e Medicina del Territorio
Pediatria	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Immunologia e Diagnostica Immunologica
Clinica Medica e Geriatria	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Immunologia e Diagnostica Immunologica
Clinica Chirurgica	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Diagnostica per Immagini, Radioterapia, robotica e telemedicina
Ginecologia e Ostetricia	Metodologia Clinica Medico-Chirurgica (parte I e II), Fisiopatologia e diagnostica fisiopatologica, Medicina di Laboratorio, Diagnostica per Immagini, Radioterapia, robotica e telemedicina